



Comune di Rotondi

Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	047	Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, legge di bilancio 2019);
Data	28/12/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **10:45** nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla **PRIMA** convocazione **STRAORDINARIA** di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Sindaco	Pres.	Ass.			
1) RUSSO Antonio	X				
Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
2) FINELLI Sergio		X	10) MAINOLFI Giuseppe		X
3) MAINOLFI Ciro Gabriele		X	11) COSCIA Lucio	X	
4) STANZIONE Pasquale	X		12) CITARELLA Paolo Mario	X	
5) GALLO Giuseppe	X		13) BREVETTI Francesco	X	
6) CAMPANILE Tonino	X				
7) GALLO Pasquale	X				
8) PETECCA Giovanni	X				
9) VITTORIO Claudio	X				
Presenti N.	10		Assenti N.		3

Assume la presidenza il Signor **Giovanni Petecca – Presidente del Consiglio Comunale -.**

Assiste il Segretario **Dr. Domenico Matera**, Segretario Generale.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

- 1)
- 2)
- 3)

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	037	Data	19.12.2019
Oggetto:	Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, legge di bilancio 2019);		

Il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Atteso che la suddetta riforma è un tassello fondamentale della generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Tenuto conto che l'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale e organizzativo sugli enti, con conseguente incremento del carico di lavoro non solo per il servizio finanziario ma in capo a tutti i servizi, in quanto richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili e implica numerose competenze in materia contabile da parte degli organi coinvolti, con un notevole sforzo di aggiornamento normativo;

Ricordato sinteticamente che l'applicazione della riforma richiede obbligatoriamente per tutti gli enti:

- L'approvazione del documento unico di programmazione ai sensi dell'art. 170, d.Lgs. n. 267/2000;
- L'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;
- L'applicazione completa della codifica della transazione elementare a ogni atto gestionale e in particolare a tutti i titoli di incasso e di pagamento trasmessi al tesoriere comunale;
- L'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del d.Lgs. n. 118/2011;
- L'adozione anche per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti della contabilità economico-patrimoniale;
- L'approvazione del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali;

Rilevato che il legislatore, in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni degli enti minori:

- Ha introdotto la facoltà per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 232, co. 2, TUEL (come modificato dall'art. 15-quater del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58). Il legislatore, infatti, prevede che i suddetti Comuni «possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019»
- Dopo aver accordato agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il beneficio della gradualità d'applicazione delle norme sul consolidato, con l'attuale formulazione dell'art. 233-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) ha stabilito, con norma a regime, che i suddetti enti dal 1° gennaio 2019 «possono non predisporre il bilancio consolidato» (cfr. art. 1, co. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145);

Vista la nota IFEL pubblicata il 29 luglio, nella quale si chiarisce che "il bilancio consolidato 2018 è da ritenersi a tutti gli effetti facoltativo anche per gli enti che (...) abbiano corredato il consuntivo 2018 degli allegati del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Il comma 3 dell'articolo 227 TUEL non osta a tale interpretazione, in quanto prescrive la successione degli obblighi "nelle more dell'adozione della CEP" per gli enti minori (in sostanza, solo gli enti minori che hanno optato per la CEP sono tenuti al consolidato), ma non potendo tener conto della facoltatività "assoluta" del bilancio consolidato ora introdotta", confermando che la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato decorre già nel 2019 (con riferimento all'esercizio

finanziario 2018) a prescindere dal comportamento che l'ente ha già tenuto in relazione alla contabilità economico-patrimoniale;

Ritenuto che la contabilità finanziaria, come rilevato e segnalato anche dall'ANCI, offra gli elementi informativi sufficienti per assolvere in maniera completa alle finalità connesse alla redazione del bilancio consolidato previste dalla legge;

Rilevato che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, nella deliberazione n. 18/2019 che approva le linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018, ha chiarito che "è onere degli Enti formalizzare la scelta con apposita deliberazione";

Ritenuto dunque opportuno formalizzare con apposito atto la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 233-bis, c. 3, del d.Lgs. n. 267/2000 secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sez delle Autonomie con le Linee Guida sopra richiamate;

Considerato che la competenza in ordine all'esercizio di tale facoltà sia attribuita al Consiglio comunale, non solo per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione, ma anche in relazione al fatto che il principio contabile all. 4/3 al d.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 9.1, prevede che "i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati (...) sono oggetto di approvazione del Consiglio";

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147/bis del T.u.e.l. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per la regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili di servizio;

Propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. **DI** avvalersi, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;
2. **DI** trasmettere il presente provvedimento:
 - a tutti i responsabili di servizio;
 - all'organo di revisione economico-finanziaria;
 - alla BDPA;

Il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

F.to Dott.ssa Filomena Abate

Preso atto che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla presente proposta hanno espresso:			
Per la regolarità tecnica:	PARERE FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio: F.to Dott.ssa Filomena Abate	Firma _____
Per la regolarità contabile:	PARERE FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio: F.to Dott.ssa Filomena Abate	Firma _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Ascoltata** l'introduzione fatta dall'Assessore Giuseppe Gallo;
- **Vista** ed esaminata la surriportata proposta di deliberazione;
- **VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dall'art. 49, comma 1, ed art. 147/bis, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio;
- **CON** voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brevetti, Coscia e Citarella) espressi per alzata di mano il cui risultato è stato proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) E' approvata, in ogni sua parte, la proposta di deliberazione innanzi riportata avente ad oggetto **"Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, legge di bilancio 2019);"**;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Giovanni Petecca

Il Segretario Generale

F.to Dr. Domenico Matera

Il Segretario Generale

- VISTI gli atti di Ufficio;

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio an-line il **16/01/2020** per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Simona Accomando

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Rotondi, li 16/01/2020

Il Segretario Generale

F.to

Il sottoscritto ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il _____ Nr. _____ Reg. Albo fino al _____

IL MESSO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Rotondi li 16/01/2020

Il Responsabile del Settore Amm.vo

Raffaele Cantone